

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - GOIS001006

IS DANTE ALIGHIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
GOIS001006	Alto
Liceo	Medio Alto
GOPM00101N	
II A	Medio Alto
II B	
II A	Medio - Basso
II A	Alto
GOPS00101L	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
GOIS001006	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico è mediamente medio-alto:</p> <ul style="list-style-type: none"> •possibilità di proporre una ampia gamma di progetti di ampliamento dell'offerta formativa; •partecipazione responsabile delle famiglie alle attività dell'Istituto, dalla presenza negli OO.CC. alla collaborazione con i docenti nel seguire i percorsi scolastici degli alunni alla presenza in varie iniziative scolastiche, etc. 	<p>Il contesto socio-economico è mediamente medio-alto:</p> <ul style="list-style-type: none"> •attese di livello elevato dall'Istituto, sia come risultati nei livelli di apprendimento sia come modalità dei percorsi educativi; •richieste e pressioni interferenti con l'iter educativo della scuola. •limitazioni nella disponibilità alla contribuzione da parte delle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Collocazione territoriale in area transfrontaliera caratterizzata da possibilità di sviluppo socio-economico futuro.	Sofferenze del territorio determinate dal permanere di una situazione di crisi economica nei settori produttivo-manufatturiero e terziario.
Presenza di vicine sedi universitarie e di ricerca di ottimo livello.	Limitate possibilità di inserimento lavorativo per le giovani generazioni.
Presenza di Amministrazione Provinciale curante la manutenzione e la ristrutturazione dell'edilizia scolastica.	Riforma degli Enti Locali con ristrutturazione dell'ente provinciale.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono in fase di miglioramento e consolidamento, per interventi di ristrutturazione già svolti o programmati, al fine di implementare la sicurezza degli edifici.</p> <p>Le sedi si collocano in aree urbane centrali o abbastanza centrali, facilmente raggiungibili all'interno del tessuto urbano.</p> <p>Le sezioni associate sono dotate di laboratori e strumenti digitali, e non, in ogni sede.</p> <p>Oltre ai finanziamenti statali, una quota non trascurabile di finanziamento è fornita dalle famiglie e dai contributi di vari enti.</p>	<p>I lavori di messa in sicurezza richiedono tempi lunghi per l'iter procedurale da seguire.</p> <p>Lo spostamento tra le sedi richiede un certo tempo; il raccordo con la sede centrale non è sempre agevole.</p> <p>Gli strumenti, soprattutto digitali, tendono a diventare rapidamente obsoleti, oltre ad essere sottoposti a rapida usura per l'uso didattico intenso e prolungato.</p> <p>Risorse non sempre sufficienti a coprire una serie complessa di attività.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GOIS001006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GOIS001006	82	94,3	5	5,7	100,0
- Benchmark*					
GORIZIA	1.540	80,7	368	19,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GOIS001006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GOIS001006			11	13,4	33	40,2	38	46,3	100,0
- Benchmark*									
GORIZIA	57	3,7	337	21,9	630	40,9	516	33,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GOIS001006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GOIS001006	98,7	1,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GOIS001006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GOIS001006	5	6,3	19	24,1	25	31,6	30	38,0
- Benchmark*								
GORIZIA	176	12,6	435	31,2	282	20,2	500	35,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GORIZIA	21	84,0	1	4,0	3	12,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Netta prevalenza di insegnanti a tempo indeterminato, presenti stabilmente da molti anni nell'Istituto, con esperienza e di età matura.</p> <p>Possibilità di continuità didattica nell'insegnamento, da un anno scolastico all'altro e su più anni scolastici.</p> <p>Presenza di esperienza maturata nel tempo e di senso di appartenenza all'Istituto, di cui si ha presente la storia e l'evoluzione nel tempo.</p>	<p>Presenza di un divario di età tra docenti e discenti, con conseguenti possibili difficoltà relazionali.</p> <p>Mancanza di confronto su metodi educativi e di insegnamento tra docenti di varie fasce generazionali.</p> <p>Scarse competenze digitali del corpo docente e relative difficoltà a provare ed adottare pratiche didattiche innovative.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: GOIS001006	37	100,0	17	100,0	35	100,0	33	100,0
- Benchmark*								
GORIZIA	51	100,0	26	96,3	42	100,0	45	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	483	94,5	438	95,0	444	96,1	466	98,1
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: GOIS001006	3	8,1	5	29,4	5	14,3	10	30,3
- Benchmark*								
GORIZIA	3	5,9	5	18,5	5	11,9	10	22,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	101	19,8	89	19,3	83	18,0	62	13,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: GOIS001006	57	98,3	34	89,5	23	95,8	29	100,0
- Benchmark*								
GORIZIA	130	97,7	104	94,5	77	90,6	92	96,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	721	88,9	679	90,8	558	92,5	482	95,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: GOIS001006	3	5,2	3	7,9	3	12,5	7	24,1
- Benchmark*								
GORIZIA	19	14,3	16	14,5	17	20,0	20	21,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	181	22,3	158	21,1	119	19,7	114	22,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: GOIS001006	70	94,6	80	97,6	99	95,2	80	100,0
- Benchmark*								
GORIZIA	158	86,3	198	90,0	191	92,7	180	98,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.861	87,5	1.814	89,8	1.898	89,7	1.931	91,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: GOIS001006	9	12,2	8	9,8	11	10,6	17	21,2
- Benchmark*								
GORIZIA	32	17,5	34	15,5	47	22,8	46	25,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	460	21,6	450	22,3	500	23,6	439	20,9
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: GOIS001006	52	92,9	54	96,4	35	92,1	65	95,6
- Benchmark*								
GORIZIA	61	93,8	59	95,2	43	91,5	75	96,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	540	76,9	572	84,7	488	83,1	540	90,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: GOIS001006	10	17,9	16	28,6	10	26,3	12	17,6
- Benchmark*								
GORIZIA	10	15,4	17	27,4	11	23,4	12	15,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	204	29,1	197	29,2	157	26,7	120	20,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: GOIS001006	2	14	14	7	3	1	4,9	34,1	34,1	17,1	7,3	2,4
- Benchmark*												
GORIZIA	3	14	16	10	8	1	5,8	26,9	30,8	19,2	15,4	1,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	15	95	150	107	94	6	3,2	20,3	32,1	22,9	20,1	1,3
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: GOIS001006	-	6	8	2	3	-	0,0	31,6	42,1	10,5	15,8	0,0
- Benchmark*												
GORIZIA	6	23	29	14	7	-	7,6	29,1	36,7	17,7	8,9	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	20	120	152	91	70	-	4,4	26,5	33,6	20,1	15,5	0,0
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: GOIS001006	-	21	32	16	17	-	0,0	24,4	37,2	18,6	19,8	0,0
- Benchmark*												
GORIZIA	6	55	73	41	24	1	3,0	27,5	36,5	20,5	12,0	0,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	121	582	656	435	291	19	5,8	27,7	31,2	20,7	13,8	0,9
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: GOIS001006	4	17	26	12	4	-	6,3	27,0	41,3	19,0	6,3	0,0
- Benchmark*												
GORIZIA	5	17	28	14	4	-	7,4	25,0	41,2	20,6	5,9	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	56	175	193	98	50	1	9,8	30,5	33,7	17,1	8,7	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: GOIS001006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,4	-	0,2	-	0,0	-	0,2	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: GOIS001006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	-	0,7	-	0,0	-	2,3	-	0,0	-	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,5	-	0,5	-	1,6	-	1,6	-	0,7
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: GOIS001006	0	0,0	0	0,0	1	1,0	3	3,6	0	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	-	0,0	-	0,0	-	1,9	-	2,7	-	1,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,0	-	0,2	-	0,8	-	1,1	-	1,2
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: GOIS001006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,7	-	0,8	-	1,2	-	2,2
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: GOIS001006	1	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
GORIZIA	2	2,0	1	1,5	2	2,8	2	33,3	-	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	26	4,5	11	2,3	8	2,5	4	1,8	1	0,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: GOIS001006	-	-	1	1,4	-	-	1	1,4	-	-
- Benchmark*										
GORIZIA	3	4,8	2	2,1	1	1,5	2	1,6	1	1,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	29	2,2	33	2,3	31	3,0	14	2,0	15	3,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: GOIS001006	1	1,8	-	-	1	1,8	1	1,8	-	-
- Benchmark*										
GORIZIA	3	4,5	-	-	1	1,8	1	1,8	-	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	48	7,6	26	5,9	12	3,2	8	1,9	1	2,4
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: GOIS001006	-	0,0	1	6,2	-	0,0	1	3,1	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	3	6,2	1	3,8	-	0,0	1	2,3	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	39	8,3	34	8,0	27	6,2	23	5,1	10	2,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: GOIS001006	1	1,8	-	0,0	1	4,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	8	6,4	4	3,8	2	2,4	1	1,1	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	51	6,7	27	3,7	18	3,1	12	2,4	-	0,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: GOIS001006	5	7,2	1	1,2	2	2,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	12	7,0	5	2,3	12	6,2	4	2,2	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	113	5,6	69	3,5	90	4,4	43	2,1	18	0,9
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: GOIS001006	4	7,7	-	0,0	2	5,6	1	1,5	-	0,0
- Benchmark*										
GORIZIA	4	6,6	1	1,6	2	4,4	1	1,3	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	56	8,7	25	3,8	11	1,9	12	2,1	-	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto numero di studenti ammessi alla classe successiva, limitati numeri di sospesi nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio.</p> <p>Alti numeri di voti di diploma nelle fasce intermedie.</p> <p>Limitati casi di trasferimenti di studenti.</p>	<p>Necessità di aumentare la quota di diplomati con votazioni 80-100.</p> <p>Inadeguata scelta della scuola per certi studenti della classe prima.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GOIS001006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,0	70,1	65,3			56,3	53,7	49,2	
GOIS001006	65,1	↓	↓	↔	-0,6	57,9	↔	↑	↑	6,8
GOPM00101N	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GOPS00101L	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		77,9	76,7	72,4			61,1	58,0	54,1	
Liceo	63,2	↓	↓	↓	-5,2	57,9	↔	↔	↑	5,0
GOPM00101N - II A	70,3	↓	↓	↓	-0,2	46,5	↓	↓	↓	-6,9
GOPM00101N - II A	69,8	↓	↓	↓	4,8	45,3	↓	↓	↓	0,9
GOPM00101N - II A	68,7	↓	↓	↓	-1,2	36,5	↓	↓	↓	-16,4
GOPM00101N - II B	78,6	↔	↑	↑	0,0					
GOPS00101L - II A	55,0	↓	↓	↓	-15,4	62,8	↔	↑	↑	5,6
GOPS00101L - II B	38,1	↓	↓	↓	-30,7	72,3	↑	↑	↑	15,8
GOPS00101L - II C	45,7	↓	↓	↓	-23,1	68,0	↑	↑	↑	9,6
GOPS00101L - II D	86,8	↑	↑	↑	17,4	73,1	↑	↑	↑	16,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GOPM00101N - II A	0	4	9	5	0	5	9	2	2	0
GOPM00101N - II A	0	7	7	5	2	8	10	1	1	1
GOPM00101N - II A	1	7	3	7	1	14	4	1	0	0
GOPM00101N - II B	1	0	4	10	4	-	-	-	-	-
GOPS00101L - II A	2	24	0	0	0	0	1	10	10	5
GOPS00101L - II B	25	0	0	0	0	0	0	4	5	16
GOPS00101L - II C	12	1	0	0	0	0	0	3	5	5
GOPS00101L - II D	0	0	0	8	9	1	0	2	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GOIS001006	25,9	27,2	14,6	22,2	10,1	20,1	17,3	16,5	17,3	28,8
Friuli-Venezia Giulia	6,1	14,1	25,2	39,6	15,0	10,0	19,0	18,9	17,9	34,1
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GOIS001006 - Liceo	77,1	22,9	65,2	34,8
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buoni risultati a livello di matematica per la sezione associata Liceo Scientifico. Buoni risultati a livello di italiano per la sezione associata Liceo Slataper.	I risultati non risultano completi nell'Istituto per la mancanza di svolgimento delle prove nel Liceo Classico. Non sempre si ha uniformità di risultati tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, ma anche in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. Pesa sui risultati complessivi la mancanza dei dati per un indirizzo liceale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Le competenze chiave vengono valutate con osservazione del comportamento, soprattutto la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p>	<p>Risulta difficoltoso far apprendere agli alunni le modalità per una gestione efficace del tempo di studio, in modo da arrivare ad un'alta qualità di preparazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
GOIS001006	83,0
GORIZIA	51,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51,6
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GOIS001006	70,6	29,4	0,0	48,5	24,8	26,7	67,9	19,1	13,0	76,9	19,0	4,2
- Benchmark*												
GORIZIA	85,3	14,7	0,0	32,8	36,1	31,0	44,8	32,8	22,4	57,5	32,5	10,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	88,1	9,2	2,7	39,4	33,1	27,5	53,4	27,4	19,2	53,3	25,5	21,2
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GOIS001006	65,9	15,9	18,2	53,9	3,5	42,6	64,2	13,7	22,0	74,8	13,2	12,0
- Benchmark*												
GORIZIA	78,4	11,0	10,6	40,4	12,3	47,3	43,7	20,1	36,2	64,6	11,6	23,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	78,7	9,7	11,6	43,0	13,8	43,2	51,4	17,8	30,8	57,9	10,9	31,2
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GOIS001006	175	80,6	42	19,4	217
GORIZIA	668	66,9	331	33,1	999
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.600	73,6	3.090	26,4	11.690
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
GOIS001006	174	99,4	34	87,2
- Benchmark*				
GORIZIA	633	95,5	242	77,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.310	90,4	1.471	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GOIS001006	liceo classico	-	2	11	10	4	6	0,0	6,1	33,3	30,3	12,1	18,2
- Benchmark*													
GORIZIA		-	2	13	15	4	6	0,0	5,0	32,5	37,5	10,0	15,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		18	64	112	145	64	39	4,1	14,5	25,3	32,8	14,5	8,8
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GOIS001006	liceo linguistico	5	6	15	8	1	-	14,3	17,1	42,9	22,9	2,9	0,0
- Benchmark*													
GORIZIA		9	17	34	27	8	4	9,1	17,2	34,3	27,3	8,1	4,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		69	184	266	180	59	24	8,8	23,5	34,0	23,0	7,5	3,1
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GOIS001006	liceo scienze umane	4	15	15	3	1	1	10,3	38,5	38,5	7,7	2,6	2,6
- Benchmark*													
GORIZIA		4	17	17	4	1	1	9,1	38,6	38,6	9,1	2,3	2,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA		106	222	184	82	19	6	17,1	35,9	29,7	13,2	3,1	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
GOIS001006	liceo scientifico	1	6	23	18	10	5	1,6	9,5	36,5	28,6	15,9	7,9
- Benchmark*													
GORIZIA		11	32	60	47	22	9	6,1	17,7	33,1	26,0	12,2	5,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		119	365	626	664	241	111	5,6	17,2	29,4	31,2	11,3	5,2
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
GOIS001006	183	77	42,1	219	77	35,2	203	52	25,6
- Benchmark*									
GORIZIA	847	455	53,7	874	446	51,0	842	375	44,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6.946	3.422	49,3	7.519	3.499	46,5	7.447	2.931	39,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
GOIS001006	15,6	10,4	26,0	33,8	14,3	0,0	23,4	6,5	26,0	29,9	14,3	0,0	28,8	11,5	13,5	36,5	9,6	0,0
- Benchmark*																		
GORIZIA	20,7	19,3	25,5	22,9	11,6	0,0	24,0	18,4	29,1	19,5	9,0	0,0	24,5	18,9	21,6	27,2	7,7	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	16,6	20,5	27,9	22,8	12,2	0,0	17,0	21,4	29,1	20,9	11,6	0,0	19,3	22,0	26,6	25,5	6,5	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
GOIS001006	4,8	43,7	13,2	12,6	25,7	0,7	51,0	7,8	10,5	30,1	1,0	49,5	8,9	8,9	31,7	
- Benchmark*																
GORIZIA	3,5	47,2	4,6	16,6	28,1	2,6	52,8	4,5	15,5	24,5	2,8	55,1	4,0	13,9	24,2	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	3,5	41,2	7,6	16,6	31,1	3,3	44,6	6,8	16,5	28,8	2,7	51,2	3,6	16,4	26,1	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
GOIS001006	12,6	10,8	76,6	27,5	5,9	66,7	17,8	3,0	79,2
- Benchmark*									
GORIZIA	10,0	12,7	77,3	14,7	11,7	73,6	16,7	14,0	69,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,0	15,9	78,0	7,7	15,3	77,0	10,0	16,0	74,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: GOIS001006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GOIS001006	43,7	11,4	13,8	11,4	9,6	1,8	8,4	0,0
- Benchmark*								
GORIZIA	44,4	10,2	10,9	7,3	11,6	1,6	13,8	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,5	13,3	11,2	11,5	9,1	3,9	7,3	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: GOIS001006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GOIS001006	38,6	2,6	11,1	5,9	19,6	2,0	20,3	0,0
- Benchmark*								
GORIZIA	44,8	8,2	15,1	5,9	12,3	2,4	11,1	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,4	11,7	12,5	11,1	9,2	4,0	8,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: GOIS001006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
GOIS001006	45,5	5,9	12,9	8,9	8,9	0,0	17,8	0,0
- Benchmark*								
GORIZIA	40,0	9,1	17,2	7,7	12,9	1,9	10,9	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,6	11,2	15,1	10,9	10,3	4,1	9,8	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una quota considerevole di studenti prosegue gli studi nel mondo universitario, naturale sbocco di un iter liceale, scegliendo tutte le aree accademiche.</p> <p>Gli sbocchi lavorativi sono in prevalenza nel settore terziario, dei servizi e delle professioni intellettuali; una quota di alunni raggiunge, a medio-lungo termine, ruoli di responsabilità e di prestigio in vari settori.</p>	<p>Risulta difficile seguire gli inserimenti nel mondo del lavoro, considerato il percorso universitario di anni 3+2 e, per molte aree, il proseguimento con varie specializzazioni.</p> <p>I tempi di attesa per il primo contratto non sono sempre brevi, per lo più si tratta di contratti a tempo determinato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si assegna una valutazione positiva, pur riscontrando la mancanza, a causa di carenza di risorse umane dedicate, di una sistematicità di monitoraggio nei percorsi post-diploma, sia per quanto riguarda il seguire i percorsi universitari degli studenti, sia per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro e il proseguimento delle carriere lavorative.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto definisce, negli indirizzi delle tre sezioni associate, dei "potenziamenti" in determinate discipline, in modo da rinforzare le competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) e contemporaneamente rispondere alle attese formative degli studenti e delle famiglie attraverso dei percorsi caratterizzanti per i singoli indirizzi (es.: potenziamento di storia dell'arte nel Liceo Classico, indirizzo doppia lingua straniera nel Liceo Scientifico).</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono raccordate alle diverse curvature dei curricoli.</p>	<p>Sarebbe opportuno, pur riconoscendo che le competenze trasversali vengono conseguite anche attraverso i progetti, individuare per questi ultimi obiettivi e abilità'/competenze da raggiungere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica fa capo ai docenti referenti nei vari dipartimenti.</p> <p>La programmazione periodica comune, non rigidamente strutturata, si attua nel primo biennio e nel quinto anno di corso, in particolare nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi.</p>	<p>Sarebbe opportuno un monitoraggio puntuale e preciso, a scadenze prefissate (triennio), per il controllo dei risultati e il mantenimento o meno dell'adesione ai progetti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono adottate griglie di valutazione con indicatori e descrittori di livello.</p> <p>Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele in entrata per le classi prime e in occasione delle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato, con l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove (griglie).</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi di recupero nelle discipline ove le carenze risultano maggiormente diffuse.</p>	<p>Si auspicherebbe l'adozione di prove comuni su più classi e in più discipline per un più diffuso confronto didattico-disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura adeguata. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio presente nell'Istituto ha un docente di riferimento ed è presente un tecnico per ogni sezione associata. Gli spazi laboratoriali sono usualmente molto frequentati, soprattutto per la necessità di usare materiali audiovisivi nelle attività didattiche.</p> <p>In alcune classi risulta presente una LIM, fondamentale per supportare l'apprendimento di studenti diversamente abili.</p> <p>Viene curata una biblioteca di Istituto per ogni sezione associata, con docenti referenti per ogni sede.</p>	<p>Vista la rapida obsolescenza dei materiali laboratoriali, sia per l'usura degli stessi che per il continuo ricambio dei modelli sul mercato, risulterebbe opportuno avere a disposizione una quota di fondi adeguata a ricoprire le necessità di ammodernamento dei laboratori.</p> <p>I materiali per le attività espressive vengono acquisiti a seconda dei progetti attivati ed entrano via via a far parte del patrimonio di materiali dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto costantemente favorisce l'adesione ad aggiornamenti su metodologie didattiche diverse e innovative.	La realizzazione di tali metodologie innovative richiede un lavoro non semplice da portare avanti sia a livello di dipartimenti sia a livello di singole classi, con notevole impegno dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GOIS001006	Liceo Classico	54,1	34,2	43,1	51,3
GORIZIA		46,9	42,6	42,3	57,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA		39,9	48,5	54,4	59,2
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GOIS001006	Liceo Linguistico	36,5	45,8	49,3	53,8
GORIZIA		41,7	66,4	80,1	75,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA		42,0	52,6	60,9	63,4
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GOIS001006	Liceo Scientifico	32,2	26,6	47,1	51,5
GORIZIA		42,4	43,4	47,7	57,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA		30,7	35,8	43,4	49,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GOIS001006	Liceo Scienze Umane	43,2	73,6	54,9	61,0
GORIZIA		40,8	70,2	58,0	69,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA		50,4	51,3	62,6	67,2
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si attiva per avviare un proficuo dialogo con le famiglie ogni qual volta si configuri un episodio "problematico", che viene affrontato a livello individuale e, qualora se ne ravvisi la necessità, anche a livello collettivo con l'apporto dell'intervento dello psicologo in classe.

Gli interventi di sospensione vengono adottati nell'ottica di un ravvedimento che passa attraverso l'espletamento di una attività utile socialmente, nello specifico in collaborazione con un ente assistenziale cittadino.

I coordinatori di classe, in collaborazione con i responsabili di sede, operano un controllo sulle assenze e le entrate in ritardo e/o le uscite anticipate, avvertendo le famiglie qualora si superino soglie di assenze ritenute mediamente nella norma.

Lo sviluppo di competenze sociali è costantemente considerato nel percorso scolastico: per esempio nella partecipazione studentesca agli organi collegiali, nella preparazione, partecipazione, gestione delle assemblee di classe e di Istituto per sede associata, nella collaborazione con i docenti in occasione di preparazione di eventi e manifestazioni varie, etc.

Si presentano casi di giustificazione, da parte delle famiglie, per assenze che appaiono dovute a motivazioni poco solide e che fanno trasparire operazioni di evitamento di certe attività didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in determinate occasioni in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono generalmente definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilita' curando le metodologie didattiche e l'uso di strumenti adeguati a soddisfare i bisogni in accordo con le famiglie, predisponendo i P.E.I con la partecipazione dell'intero Consiglio di Classe al lavoro guidato dagli insegnanti di sostegno, monitorando nel corso dell'anno scolastico gli obiettivi conseguiti.</p> <p>La scuola, qualora siano state fatte segnalazione di casi BES, mette in atto le iniziative necessarie al supporto di tali casi.</p> <p>E' presente un numero limitato di studenti stranieri nelle sezioni associate, senza gravi problemi linguistici.</p> <p>Problematiche di interculturalita' e valorizzazione della diversita' vengono ricorrentemente affrontate, quando emergono nel lavoro didattico, nel seguito dei percorsi curricolari.</p>	<p>Non tutti i docenti sono egualmente consapevoli e coinvolti nelle azioni di inclusione e nella attuazione di una didattica inclusiva.</p> <p>Non tutti i docenti sono egualmente preparati e disponibili ad affrontare casi di alunni stranieri con problemi di inserimento nella scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero


3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GOPC00101D	5	46
GOPM00101N	7	48
GOPS00101L	10	80
Totale Istituto	22	174
GORIZIA	5,6	30,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,8	60,3
ITALIA	6,9	63,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua una attenta azione di monitoraggio per rilevare le difficoltà di apprendimento degli studenti e progettare e realizzare gli adeguati interventi di supporto, sia di recupero (in numero maggiore) che di potenziamento (per le classi terminali e per la valorizzazione delle eccellenze).</p> <p>Momenti importanti nel percorso scolastico in riferimento a tale questione sono la classe prima, la classe terza e l'ultimo anno di corso. Le difficoltà maggiori si riscontrano nelle materie legate alle competenze di base (matematica, latino e greco, lingua straniera), difficoltà a cui si risponde con la predisposizione di corsi di recupero, di interventi in classe, di assegnazione di compiti supplementari con verifiche che accertino l'avvenuto superamento delle difficoltà.</p>	<p>Sarebbe opportuno un attento monitoraggio e una serena valutazione degli interventi a cui corrispondono risultati migliori, da attuarsi annualmente e in periodi triennali, per poter intervenire, qualora necessario, con opportuni correttivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto presenta alle scuole di 1° grado la propria disponibilità ad un rapporto di collaborazione, finalizzato a presentare l'offerta formativa a studenti e famiglie per una scelta consapevole di proseguimento degli studi.	Non sempre la proposta di collaborazione viene accolta allo stesso modo dai docenti referenti del 1° grado.
Viene attuato un monitoraggio degli studenti in entrata (risultati agli esami di 1° grado) per una distribuzione equa e omogenea degli studenti nelle classi, ricavando dai test d'ingresso una corrispondenza più o meno marcata con i risultati di esame.	Sarebbe opportuno un monitoraggio di controllo più strutturato e più completo, prendendo in considerazione la certificazione delle competenze.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto attua in ogni sezione associata interventi di orientamento, sia finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (es. Alphatest, colloqui psicologici) sia indirizzati alla scelta del percorso post-diploma.	Sarebbe auspicabile, nel tempo, una maggiore strutturazione degli interventi in raccordo tra le sedi e un più articolato monitoraggio delle scelte, anche se già esiste una stretta collaborazione tra la funzione strumentale dedicata e i collaboratori nelle sezioni associate
Le attività di orientamento post-diploma vedono coinvolte le famiglie (genitori che presentano le proprie attività professionali per farle conoscere), gli enti locali e le realtà universitarie presenti sul territorio regionale, con cui si attua una costante e stretta collaborazione. Si procede inoltre alla diffusione di una capillare informazione (attraverso circolari dedicate, messa a disposizione di manifesti, locandine, pieghevoli, etc.) riguardante varie offerte formative post-diploma di sedi universitarie italiane e non e di alternative alla scelta universitaria.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono da migliorare con il 1° ciclo. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' da riformulare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti del penultimo (livello informativo) e dell'ultimo anno (livello formativo), oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il P.O.F. dell'Istituto è articolato e rispondente nelle sue varie voci alle esigenze di conoscenza delle sezioni associate da parte delle famiglie desiderose di conoscere missione e strutturazione dell'istituto. E' disponibile sul sito dell'Istituto, facilmente accessibile.	Sarebbe opportuno un lavoro più intenso sul P.O.F. e un monitoraggio più accurato, con aggiornamenti mirati e condivisi dalla comunità scolastica oltre che dalla commissione P.O.F. dedicata. Sarebbe necessario, per le esigenze di chiarezza e trasparenza nei confronti delle famiglie, un lavoro atto a realizzare una maggiore comprensione del documento, evitando tecnicismi e cercando modalità comunicative più adeguate all'utenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto operano il gruppo di staff della Dirigenza, gli Organi collegiali molto attivi e coinvolti, i docenti e ulteriori portatori d'interesse. Tali soggetti pianificano le azioni adeguate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. L'obiettivo principale è sempre e comunque il successo formativo degli studenti, con la prospettiva di far raggiungere a tutti un alto livello di apprendimento, nei limiti delle capacità personali e dell'impegno dedicato. Attenzione particolare viene riservata al ben-essere a scuola, con progetti dedicati e formulati in sinergia con agenzie del territorio.	Sarebbe necessaria una maggiore strutturazione organizzativa e un monitoraggio più intenso e continuativo dello stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta ben strutturato e consolidato il modello di sostituzione dei colleghi assenti. Vengono individuati compiti, relative responsabilità e assegnazioni sia tra il corpo docente che il personale A.T.A.	Emergono mancanze di risorse orarie di personale interno per consentire l'offerta di un servizio minimo essenziale, dovendo talvolta rinunciare anche alla vigilanza. Esistono margini di miglioramento soprattutto nello specificare ruoli e funzioni del corpo docente, nell'ottica anche di una sempre più stretta collaborazione sia all'interno di ogni sezione associata sia tra le sezioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si attua una effettiva corrispondenza tra le indicazioni del P.O.F. e le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche, la maggior parte delle quali viene impiegata per i progetti prioritari, secondo le indicazioni del Collegio Docenti recepite dal Consiglio d'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile una attenta e puntuale revisione, di seguito a monitoraggio dei risultati conseguiti, delle priorità dei progetti, a scadenza approssimativamente triennale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con gli Organi Collegiali. Per quanto riguarda le famiglie, si sta operando a livello di miglioramento della comunicazione anche su opera dei genitori stessi. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>L'Istituto promuove, supporta, sollecita le esigenze formative da parte dei docenti e del personale A.T.A., aderendo a proposte esterne oppure organizzando momenti di formazione (es.: gestione del registro web per i docenti, progetto sicurezza per A.T.A.), senza preclusioni di fronte alla vastità dell'offerta di formazione seria proposta da agenzie accreditate.</p> <p>I risultati delle proposte di formazione e aggiornamento sono costantemente positivi come ricaduta sull'attività ordinaria della scuola.</p>	<p>Mancano risorse per un aggiornamento disciplinare obbligatorio ricorrente, come pure è ancora assente un fondo specificamente dedicato per una gratificazione economica che sostenga l'impegno intellettuale e la ricaduta di qualità sul servizio.</p> <p>Per molti argomenti (scuola digitale, sicurezza, competenze, etc.) sarebbe necessario un aggiornamento continuativo nei vari anni scolastici.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I fascicoli personali dei docenti contengono le certificazioni delle competenze acquisite da ciascuno nel proprio percorso lavorativo.</p> <p>La Dirigenza scolastica, quando si tratta di assegnare determinati incarichi, tiene pienamente conto sia delle competenze in possesso dei candidati che dell'esperienza e della disponibilità dimostrata.</p>	<p>Esiste una molteplicità di esigenze, per le quali non sempre è presente personale con adeguate competenze.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto organizza periodicamente incontri di Dipartimenti e incentiva il formarsi e l'incontro di gruppi spontanei di lavoro tra docenti su tematiche ritenute particolarmente attrattive dai gruppi stessi (per es., competenze).
A volte vengono prodotti materiali strutturati che possono risultare utili per il proseguimento della ricerca didattica e per la sperimentazione, usufruibili da altri docenti con gli strumenti digitali.

Sarebbe opportuno motivare un numero sempre più ampio di docenti ad operare in gruppi di ricerca su tematiche "sensibili" dal punto di vista didattico, al fine di produrre materiali poi da diffondere e utilizzare, disseminare esiti e risultati ed incentivare la discussione e l'implementazione della ricerca.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
GOIS001006			X
GORIZIA	16,0		83,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa a reti e stipula accordi formalizzati per rinforzare i legami con il territorio e gli enti di governo territoriale; sono accordi con altri istituti scolastici e agenzie di promozione educativa, con l'Università e, a livello internazionale, con il Progetto Confucius Classrooms (uno dei tre unici istituti italiani).	Risulta necessario un rafforzamento considerevole della integrazione con il territorio e le sue opportunità, anche se è fondamentale tener conto della identità liceale dell'Istituto, i cui percorsi curriculari non sono primariamente finalizzati all'introduzione al lavoro una volta conseguito il diploma, bensì al proseguimento degli studi in percorsi universitari o comunque di alta formazione.


Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risulta sempre attento alle osservazioni provenienti dai genitori, sia dagli organi formali che dalle singole famiglie. Attiva risulta la componente genitoriale nel Comitato dei Genitori che raccoglie la partecipazione dei ¾ delle famiglie, nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe.</p> <p>La scuola sollecita costantemente la collaborazione con i genitori in vari settori della vita scolastica: ha utilizzato le competenze dei genitori disponibili in attività di orientamento, nelle attività dei laboratori espressivi teatrali-musicali-coreutici, nei progetti riguardanti il benessere a scuola e l'educazione alla salute, organizzando talvolta anche incontri dedicati alle famiglie.</p> <p>E' stato introdotto il registro elettronico, che permette una comunicazione più tempestiva, completa, trasparente con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione attiva ai Consigli dei rappresentanti dei genitori presenta una certa disomogeneità (solitamente, ma non sempre, in calo dalla classe prima alla classe quinta), dovuta anche alla presenza di rappresentanti degli studenti, come richiede la normativa.</p> <p>L'uso dello strumento elettronico da parte della scuola va migliorato, incentivando l'uso di tutte le possibilità che offre da parte dei docenti e delle famiglie stesse.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento esiti scrutini	Diminuzione ulteriore del numero di studenti sospesi in giudizio
		Studenti ammessi alla classe successiva	Diminuzione ulteriore del numero di studenti sospesi in giudizio
		Studenti diplomati per votazione ottenuta all'esame	Aumento percentuale studenti in fasce di votazione 80-100
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo della competenza "Imparare a imparare"	Capacità degli studenti di reperire e organizzare informazioni Capacità di seguire le consegne e svolgere efficacemente i compiti sapendo usare i mat
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'intento dell'Istituto è di ridurre le differenze nei risultati tra diversi indirizzi di studio, sostenere i soggetti che incontrassero difficoltà nello studio della scuola secondaria superiore, mirare a traguardi di eccellenza degli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione mirata sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere
		Aumento partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Individuazione delle cause del mancato o limitato apprendimento, attuazione delle strategie didattiche adeguate a far raggiungere un apprendimento significativo.
 Adozione di un monitoraggio in itinere per il controllo dell'efficacia delle operazioni adottate (metà I periodo, scrutinio I periodo, metà II periodo, scrutinio II periodo) con eventuali aggiustamenti per raggiungere miglioramenti significativi.
 Esercitazione di un supporto alla formazione della persona con sollecitazione dello sviluppo delle abilità/capacità personali ai livelli più alti, con sostegno all'autonomia, all'iniziativa e all'intraprendenza.